

Chianciano 21 luglio '51

Caro Antonio,

ho ricevuto adesso la tua lettera e, assieme al conforto che mi porta, ancora una volta mi fa aprire dolorosamente gli occhi nel mio ragionar, di fronte alla tua chiarezza e alla semplicità dolce e umana di Marianna. Pare anche a me che tutto sia molto chiaro, adesso, e che in nessun caso le cose avrebbero potuto mettersi in maniera diversa.

Ancora un'ambiguità per me, che solo ora mi accorgo come al fondo andassi ricercando un'impensabile presa di posizione di Marianna, in qualsiasi senso si fosse pronunciata. Anzi le sarei stato ^{più} grato se si fosse espressa in senso negativo, liberandomi così da un'ambiguità che non mi sento in nessun caso di poterle, stando che la rinuncia ad A. mi è impensabile. Se si fosse pronunciata affermativamente, non avrei dovuto lamentare in seguito di esserle venuto meno proprio in quella lealtà che ~~nei suoi riguardi~~ ho realmente tenuto a dimostrargli? Né, d'altra parte, l'assenza di un sì e di un no recisi può indurmi a ripensare e a dare fiducia e uno spiraglio di speranza: sono troppo stanco, stanco, non ho più la forza d'imprescindere quella, avrò perso pure quest'unica fanciulla a cui potrei dare intera la mia fiducia, proprio nel momento in cui ho riconosciuto la sua piena e cara umanità.

Qualche cosa dovrà però accadere, che mi restituisca a me stesso definitivamente, dato che da A. non ho più niente da attendermi in bene. Sapere questo, come non certo di saperlo, e il tempo, finiranno ~~per~~ ^{per} tuo difformarsi in qualche maniera.

Scriverò a Marianna, sebbene non capisca fino a che punto dovrò mostrarle necessariamente del tuo parso, e informato di quello che avete detto.

Credi che andrebbe bene un: "ho ricevuto una lettera di Antonio che ti ha ricantato ~~ed è~~ ^{ed è} più che mai entusiasta di te. Mi dice che hai avuto per me (carnalmente?) delle parole molto care e buone. Te ne ringrazio, tanto più che in quest'ultimi tempi non ero più sicuro di avere la stessa benevolenza che mi avevi dimostrato da principio".? Scrivimi, Antonio, (riferisci quanto mi pare non averli più vicini) e con tutta la mia riconoscenza ricevi il saluto più caro

(non la tremula scrittura, ma non riesco più a scrivere ^{del} tuo amico - Giovanni - ~~che se non sto sbraitato e letto~~)